

Terremoti, arrivano i superesperti

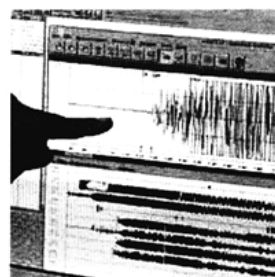
Sono i partecipanti al corso di perfezionamento in gestione del rischio sismico. E su questi temi l'università di Udine intende creare un centro studi a Venzone.

Sapranno valutare le possibili conseguenze dell'azione sismica sugli edifici per definire le strategie di difesa dei terremoti; promuoveranno interventi di mitigazione del rischio sismico; saranno in grado di caratterizzare l'azione

sismica e valutare come le condizioni geotecniche e geologiche locali influenzano la risposta dei terreni superficiali all'attraversamento delle onde sismiche: ad acquisire queste competenze al termine dei tre anni di studi saranno i partecipanti al primo corso di perfeziona-

mento in "Management del rischio sismico" (Seismic risk management) promosso dall'università di Udine e **presentato nei giorni scorsi al Palazzo municipale di Venzone.**

Il corso - a cui partecipano neolaureati in discipline scientifiche, geologi, inge-



gnieri, professionisti che lavorano nei settori della sismologia e della geofisica applicata e funzionari tecnici della Pubblica amministrazione - è organizzato dal dipartimento di Georisorse e territorio, dal Centro studi e ricerche Sprint e dalla facoltà di Ingegneria dell'uni-

versità di Udine con il sostegno della Regione, dell'Associazione comuni terremotati e sindaci della ricostruzione del Friuli e del Comune di Venzone. «Con questo corso - spiega il direttore Stefano Grimaz - l'ateneo intende trasmettere le conoscenze acquisite, in particolare dopo aver studiato gli effetti del terremoto del 1976 in Friuli, e promuovere una nuova cultura della prevenzione in campo sismico. È la prima iniziativa di un percorso teso a costituire a Venzone un centro permanente di iniziative didattiche e di documentazione sui temi del rischio sismico».